

OGGI IL VOTO LEGA E FORZA ITALIA: NON BASTA

# Legittima difesa, libertà di reagire di notte in casa

di **Dino Martirano**

**L**adri in casa, cambia la legge. Sarà considerata legittima difesa sparare a un aggressore che entra in un'abitazione privata. Ma soltanto di notte. Non solo. Viene anche esclusa ogni eventuale colpa di chi reagisce «in situazioni che comportano un pericolo per la

vita, per la libertà personale o sessuale». Con questo emendamento sottoscritto dalla ministra Anna Finocchiaro, che ha recepito gran parte delle richieste degli alfaniani, il provvedimento va oggi all'esame della Camera. Lega e Forza Italia: non basta, sarà no.

a pagina 13

## Legittima difesa, liberi di reagire di notte

Pd e Ap aprono all'autotutela per chi userà la forza in caso di «grave turbamento». Qualche dissenso tra i dem Oggi voto finale in prima lettura alla Camera. FI all'ultimo momento si sfilava e schierava per il no con la Lega

**ROMA** Dopo la riforma del 2006 del governo Berlusconi, si allargano di nuovo le maglie della legittima difesa. Potrebbe non essere più punito chi, in casa, di notte, magari con figli minori che dormono nella stanza accanto, reagirà in preda a «un grave turbamento». Anche sparando. Per reagire a un assalto «violento, con minaccia e inganno», che mette a rischio la sua incolumità fisica e quella dei suoi cari.

In altre parole, con la legge che oggi la Camera si appresta ad approvare in prima lettura con i soli voti della maggioranza (il centrodestra, unito, è contrario perché ritiene il testo troppo blando e anche i grillini sono orientati per il no), il magistrato avrà uno strumento in più per valutare con un proscioglimento tutti quei casi limite che ora finiscono con una condanna per eccesso colposo di legittima difesa. L'impianto della legge voluto dal relatore Davide Ermini (Pd) e fortemente sostenuto dai centristi di Ap può essere applicato anche per assalti effettuati di notte nei negozi e negli uffici. Resta comunque ferma la necessità che vi sia proporzione tra offesa e difesa, che rimanga co-

stante l'attualità del pericolo e che l'aggressore non desista dandosi alla fuga davanti alla reazione.

Nella legittima difesa domiciliare, dunque, è sempre esclusa la colpa di chi spara se l'errore, in condizioni di pericolo per la vita e la libertà personale o sessuale della persona aggredita, è conseguenza di «un grave turbamento psichico causato dall'aggressore».

A questo si aggiunge poi la norma contenuta in un emendamento Lupi-Marotta (Ap) che rafforza ulteriormente i confini della legittima difesa nel caso di assalti notturni armati. Un'altra novità riguarda il rimborso delle spese legali per gli indagati che vengono prosciolti.

Nel caso in cui venga dichiarata la non punibilità per legittima difesa, tutte le spese processuali e i compensi per gli avvocati saranno a carico dello Stato. La copertura, è stato calcolato, sarà di 295.200 euro l'anno a partire dal 2017. La cifra non è enorme, ha chiarito il sottosegretario alla Giustizia Gennaro Migliore, perché attualmente i processi pendenti per i quali è riscontrabile

la legittima difesa sono appena 126: «Appena il 5 per cento — ha aggiunto — dei reati consumati tra le mura domestiche».

Il Pd, che ha accolto molte richieste dei centristi e del ministro Enrico Costa (Ap), causando qualche mal di pancia al suo interno, aveva quasi raggiunto un accordo anche con Forza Italia. Ma alla fine il centrodestra (anche con Fratelli d'Italia) si è ricompattato sulla linea dura della Lega che considera troppo blando il provvedimento, puntando invece sulla legittima difesa automatica (escludendo cioè la valutazione del giudice) ogni qual volta si verifica una aggressione violenta nell'altrui domicilio. In serata Silvio Berlusconi ha dato la linea a Forza Italia: «Chi è costretto a difendersi in casa non può essere processato. Voteremo contro questa legge».

L'equilibrio della nuova norma, «che tutela chi è vittima di un reato senza creare il Far West», è stato difeso dal relatore Ermini che accusa Berlusconi di «non conoscere il testo in esame e forse neanche quello approvato nel 2006 dal suo governo».

**Dino Martirano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La norma in discussione

**1** Viene specificato che si considera legittima difesa la reazione a un'aggressione in casa, in negozio o in ufficio commessa di notte, o all'introduzione con violenza, minaccia o inganno

## Proporzione offesa/difesa

**2** Anche nel nuovo provvedimento rimane comunque ferma la necessità, già presente nella normativa in vigore, che vi sia un rapporto di proporzione tra difesa e offesa e l'attualità del pericolo

## Choc da aggressione

**3** Nella legittima difesa in casa è sempre esclusa la colpa di chi spara se l'errore, in situazioni di pericolo per la vita e la libertà personale o sessuale, è conseguenza di un grave turbamento psichico causato dall'aggressore

## L'assistenza legale

**4** Nel caso in cui sia dichiarata la non punibilità per legittima difesa, tutte le spese processuali e i compensi degli avvocati saranno a carico dello Stato. Un onere per l'erario stimato in 295.200 euro a decorrere dal 2017



## *Il codice penale*

### ARTICOLO 52

Il codice penale disciplina la legittima difesa all'articolo 52: «Non è punibile chi ha commesso il fatto, per esservi stato costretto dalla necessità di difendere un diritto proprio od altrui contro il pericolo attuale di una offesa ingiusta, sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa». Nel 2006, con il ministro della Giustizia Roberto Castelli (Lega), la norma fu integrata con un alleggerimento della responsabilità penale nel caso di violazione di domicilio. Oggi alla Camera saranno approvate ulteriori modifiche (il testo passa poi al Senato).